



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

FAQ

(aggiornate al 18 febbraio 2018)

Articolo 5

5.1. È possibile costituire un partenariato non basato sulla costituzione di un'ATS che comporti una remunerazione, per talune fasi del progetto, di coloro che sostengono il progetto?

No. Se più enti presentano congiuntamente un progetto e percepiscono *pro quota* parte del finanziamento devono impegnarsi a costituire una ATS.

5.2. È possibile costituire un'ATS con un soggetto comunale, che sia co-finanziatore, e partner del progetto?

Fermo restando la necessità che il soggetto comunale rientri tra quelli previsti dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico, non è preclusa la possibilità che un componente di un'ATS sia anche co-finanziatore del progetto.

5.3. Può essere costituita un'ATS tra una società cooperativa e un ente pubblico?

Ove ricorrano tutti i requisiti dell'Avviso pubblico, sì.

5.4. L'ufficio del garante dei diritti della persona regionale può essere componente di un'ATS?

Posto che, nell'elenco delle pubbliche amministrazioni formato dall'ISTAT non vengono contemplati i garanti regionali, dipende da come la legge regionale istitutiva di detto ufficio lo configura: ove sia qualificato come ente a se stante distinti dalla Regione, potrà essere componente di ATS; diversamente, no.

5.5. Un soggetto che non abbia le caratteristiche per poter diventare parte di un'ATS, potrebbe essere fornitore di servizi connessi al progetto?

In linea teorica, sì.

5.6. I Ministeri e le altre amministrazioni pubbliche centrali possono presentare una proposta progettuale?

Sì, l'articolo 5 dell'Avviso pubblico richiama, tra gli altri, gli "enti pubblici non territoriali".

Articolo 6

6.1. È possibile inviare il progetto via PEC?

L'Avviso pubblico non prevede questa possibilità. La ragione di questa esclusione deve ravvisarsi nella volontà di tutelare la segretezza e la riservatezza della proposta progettuale, in quanto, trattandosi comunque di una procedura comparativa, si è ritenuto di applicare, a maggior garanzia dei concorrenti, le stesse cautele previste in tema di appalti.

6.2. Nel bando si indica che le proposte progettuali dovranno pervenire a pena di irricevibilità, entro il 28 febbraio 2018, volevo sapere se fa fede il timbro postale di invio?

L'articolo 6, comma 4 dell'Avviso pubblico specifica che *"L'invio del plico contenente la proposta progettuale resta comunque a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione, ove per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'esclusione dalla valutazione per irricevibilità della proposta; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo, in tal caso, la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante"*. Dunque, non fa fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante, ma solo l'effettivo arrivo del plico presso la sede indicata, entro il termine previsto.

6.3. L'articolo 6 dell'Avviso richiede che sia indicata sul plico, tra l'altro, la sede legale. Considerando che a breve sarà modificata la sede legale, possiamo indicare la sede operativa?

Stante l'espresso richiamo dell'Avviso pubblico, si richiede di indicare la sede legale, fermo restando che sarà poi onere del proponente comunicare tempestivamente l'avvenuta modifica dell'indirizzo della sede legale.

Articolo 15

15.1. Può un ente convenzionato con il Comune di Napoli presentare una proposta progettuale?

Fermo restando il rispetto di tutti i requisiti previsti dall'Avviso pubblico, l'articolo 15, comma 3 dell'Avviso stesso esclude la possibilità che un progetto che abbia ricevuto un finanziamento non possa essere ammesso al presente finanziamento. Dunque, se il progetto che si intende presentare è già stato sovvenzionato dal Comune di Napoli, non potrà essere ammesso al presente finanziamento.

Allegato 1

A1.1. Può rientrare tra le famiglie in condizioni di fragilità, una famiglia che al suo interno abbia un detenuto?

In linea teorica, sì.

Format

F.1. Oltre alle firme, è necessario che vengano apposti anche i timbri dell'ente?

Per rendere identificabile il soggetto firmatario, è auspicabile che venga apposto anche il timbro identificativo dell'ente.

Format 4

F4.1. Nel Format 4 punto 11, vanno inseriti i dati del personale del soggetto capofila oppure di tutte le organizzazioni parte dell'ATS?

Devono essere indicate le professionalità coinvolte sul progetto da ciascun componente dell'ATS.

F4.2. Nel Format 4 punto 13, l'esperienza che deve essere descritta è intesa come quella del singolo professionista ovvero dell'intera Organizzazione?

A seconda dei casi, del proponente singolo ovvero di tutti i componenti dell'ATS.

F4.3. Nel Format 4 è richiesto di indicare la data di inizio e di fine del progetto: la data di inizio può essere il 1° gennaio 2019?

L'avvio del progetto dovrà essere strettamente conseguente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, che avverrà una volta approvata la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento. Verosimilmente, dunque, l'avvio del progetto avverrà entro il 2018, e quindi il 1° gennaio 2019 appare, allo stato, una data troppo distante.

F4.4. L'articolo 10 riguardante l'attribuzione del punteggio prevede alla lettera "b.1. - esperienza del proponente", ma nelle FAQ si dice che l'ente pubblico non deve allegare, tra l'altro, la relazione delle attività degli ultimi due anni. La descrizione delle esperienze acquisite dall'ente pubblico, per essere valutata, può essere inserita al punto 13 del Format 4?

Per quanto attiene i documenti da allegare alla domanda, si conferma che la relazione delle attività degli ultimi due anni non deve necessariamente essere presentata dall'ente pubblico (adempimento che, al contrario, deve essere necessariamente assolto dal proponente non ente pubblico). Ciò non esclude che un ente pubblico, ove lo ritenga opportuno, possa presentare detta relazione.

Quanto alla questione relativa al punto del Format 4 nel quale sia possibile indicare l'esperienza pregressa dell'ente, sotto il titolo del punto 13 viene specificato che l'esperienza e la capacità operativa debbano essere descritte *"nel rispetto di quanto indicato all'articolo 10 sezione b del prospetto dell'Avviso"*. Dunque, l'ente pubblico che non presenti una relazione delle proprie attività potrà inserire la descrizione della propria esperienza maturata – valutata al punto b.1. del prospetto di cui all'articolo 10 – nel Format 4 al punto 13.

F4.5. Al punto 13 del Format 4, possono essere indicate anche le esperienze non direttamente attuate dal personale che si prevede di impiegare?

No, non è possibile indicare esperienze non direttamente attuate dal personale che si prevede di impiegare.

Format 5

F5.1. Posto che è stato detto che in linea teoria è possibile ammettere spese di ristrutturazione, in quale percentuale andrebbe a cadere una voce di spesa del genere? Nella categoria C o D?

Dipende da come sarà strutturato il progetto. Infatti, a seconda di come sarà finalizzata questa spesa, potrebbe essere ammessa nella categoria C ovvero nella categoria D.

F5.2. Nell'ipotesi in cui sia previsto nel progetto un co-finanziamento, nei diversi allegati deve essere indicato anche il co-finanziamento? E in caso positivo, il co-finanziamento deve essere computato nel Format 5 anche ai fini del costo totale del progetto?

Fermo restando che il co-finanziamento non è stato richiesto, qualora venga previsto un co-finanziamento occorrerà darne adeguata evidenza nel progetto e nei diversi allegati. L'importo del co-finanziamento, tuttavia, non rileva per la quantificazione del finanziamento. Pertanto, non dovrà essere incluso nelle diverse categorie di spesa previste nel Format 5, sebbene sia necessario specificare la quota di co-finanziamento che andrà ad affiancare il finanziamento richiesto per ciascuna voce di costo.

F5.3. Dove devono essere inseriti i costi relativi agli anziani beneficiari diretti di un progetto che dopo una formazione specifica diventeranno consulenti/operatori di uno sportello informativo, remunerati ad ore?

Fermo restando la competenza rimessa alla commissione di valutare un siffatto progetto, i costi dei consulenti/operatori potrebbero rientrare nella categoria B (risorse umane).

F5.4. Nel caso in cui si voglia costruire un forno sociale, costi di materiale e prestazioni d'opera dove devono essere inseriti?

Fermo restando che è rimessa alla Commissione la competenza a valutare l'ammissibilità dei singoli costi, anche dal punto di vista della congruenza e pertinenza tra spese e progetto, i costi indicati potrebbero essere imputati alla categoria C (destinatari, mezzi e attrezzature).

F5.5. È possibile definire l'importo di spesa derivante dall'impiego del personale?

Il piano finanziario prevede che il costo del personale possa essere imputato, a seconda delle mansioni dallo stesso svolto, o nella categoria A (retribuzione coordinatore e amministrazione) ovvero nella categoria B (risorse umane per l'attuazione dell'intervento). Le suddette voci sono quantificate in una percentuale massima di finanziamento, rispetto all'importo complessivo del progetto finanziato, pari, rispettivamente, al 5 e al 30% del valore della proposta progettuale.

F5.6. L'affitto di un pulmino è una spesa ammissibile? E in caso positivo, il relativo costo a quale categoria deve essere imputato?

Nel ricordare che la valutazione dell'ammissibilità dei singoli costi, anche dal punto di vista della congruenza e pertinenza tra costi e progetto, è rimessa alla Commissione, i costi indicati potrebbero essere imputati alla categoria C (destinatari, mezzi e attrezzature).

F5.7. Se si vuole prevedere un corso di formazione, è possibile prevedere come spesa il rimborso orario sia per la frequenza che per un eventuale tirocinio presso un'azienda?

Fermo restando che occorrerà comprendere come questi costi saranno inquadrati nell'ambito del progetto, e che, comunque, la valutazione della loro pertinenza e coerenza spetta alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico, sembra doversi escludere la possibilità di ritenere ammissibile il rimborso orario per la frequenza di un corso di formazione; al contrario, potrebbe essere ammesso il costo connesso ad un eventuale tirocinio.